

## La pandemia

## I disagi nelle scuole lecchesi

# Trenta ragazzi in classe La protesta dei genitori per l'anno appena iniziato

PAOLA SANDIONIGI

«La nostra preoccupazione è che si voglia mettere una pezza ai problemi con la didattica a distanza, pronta ad essere reintrodotta in caso di classi in quarantena o di classi troppo numerose che vengono divise in due, con un gruppo in aula e l'altro a casa a seguire le lezioni. Abbiamo paura che si preferisca non risolvere i problemi alla base. Per mesi si è parlato solo di vaccini e di Green pass per i docenti e il personale, senza affrontare i veri problemi della scuola. Problemi che sono rimasti gli stessi di prima con classi pollaio soprattutto alle superiori e precariato dei docenti».

Areta Rigamonti del comitato "Priorità alla scuola" che la

scorsa primavera era stato protagonista con numerose iniziative in piazza, affronta i temi caldi di inizio anno scolastico.

A ormai quindici giorni dall'apertura delle scuole elementari medie e superiori e a tre settimane dalla ripartenza delle materne, qualche docente manca ancora, soprattutto sul fronte del sostegno. Nelle scuole ci sono ancora

**Il comitato "Priorità alla scuola" si è a lungo battuto contro la didattica a distanza**

cattedre da coprire e docenti da nominare, anche supplenti per i docenti non vax che vanno sostituiti.

L'organico Covid è in via di definizione, e per molte scuole è fondamentale considerato che un numero maggiore di bidelli e insegnanti permette una migliore organizzazione del lavoro, e soprattutto alle materne e alle elementari è un grande aiuto sul fronte del servizio mensa.

Altro tema è quello delle "classi pollaio" che raggiungono anche i trenta alunni soprattutto nelle prime superiori.

«Servono aule spaziose, un numero maggiore di sezioni dividendo le classi più numerose e di conseguenza un incremento di docenti - prosegue Areta Riga-



Ci sono ancora classi troppo affollate

monti - per non parlare del problema dei mezzi di trasporto».

Problema d'attualità considerate anche le situazioni emerse in questi giorni con autobus e treni pieni senza il minimo rispetto del distanziamento.

Segnalati anche problemi lungo il tragitto dalla stazione alle scuole superiori, con studenti che camminano ammassati l'uno vicino all'altro come era prima dell'emergenza sanitaria senza il rispetto di alcuna regola. Il rischio è che presto le classi in quarantena inizino a crescere, attualmente c'è una classe del Badoni, e stando all'ultimo aggiornamento ci sarebbero altre due classi delle materne e due classi delle elementari dove potrebbe scattare la quarantena se i docenti che hanno avuto dei sintomi risulteranno positivi al Covid.

Il rischio è che in breve si torni alla situazione dello scorso anno scolastico con un incremento dei positivi, e di conseguenza delle classi in quarantena con didattica a distanza.

Altro punto su cui "Priorità alla scuola" punta l'attenzione è quella dei congedi Covid per i genitori che hanno figli in quarantena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una strada sicura per arrivare alla Stoppani

Germanedo

Il primo di una serie di lavori per favorire l'accesso e l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti

Una strada scolastica per rendere sicuro il passaggio degli studenti lungo via Achille Grandi a Germanedo, in direzione della media Stoppani.

Il Comune sta progettando la revisione dell'ultimo tratto di via Grandi dove c'è un continuo passaggio di mezzi. In passato era anche stata valutata l'ipotesi di posizionare dei dossi o un semaforo, possibilità poi scartate.

Per rivedere la viabilità spariranno alcuni parcheggi, cinque verranno recuperati in un altro spazio e i due destinati ai mezzi di chi ha diverse abilità saranno disegnati di fronte all'ingresso della scuola. La pianificazione dei percorsi ciclopedonali cittadini e la sicurezza degli attraversamenti pedonali mirano a fare in modo che il trasporto pubblico locale diventi la scelta più sostenibile per muoversi in città, anche per il benessere psicofisico degli studenti.

Il Comune nei mesi scorsi ha affidato alla società Polinomia srl di Milano l'incarico di pianificare e progettare la mobilità sostenibile su via Grandi. Il percorso dovrà tenere conto delle esigenze degli studenti che si muovono a piedi ma anche in bicicletta, e allo stesso tempo dovrà fare i conti con la già presente viabilità rionale.

La nuova viabilità diventerà realtà nei prossimi mesi. A coordinare è l'assessore Renata Zuffi che ha già ribadito: «In tema di mobilità attiva stiamo mettendo in atto buone pratiche di sostenibilità, progetti e strategie efficaci, capaci di essere veicolati e strumenti di reale cambiamento». P. San.

# Vivere bene sentendosi meglio



CENTRO APPLICAZIONI APPARECCHI ACUSTICI

## SCOPRI LA PROMOZIONE

# "BUNDLE"

APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI

# COMPRI 2 PAGHI 1

OFFERTA VALIDA PER IL SOLO MESE DI SETTEMBRE

TI ASPETTIAMO A: LECCO • MORBEGNO • SONDRIO • TIRANO • BORMIO • CHIAVENNA

Numero Verde  
**800-311978**

INFO@LUDITO.IT

## Stamattina scioperi contro il Green pass

La protesta

L'agitazione del sindacato Csls potrebbe provocare disagi nelle classi o nella gestione dei plessi

È in calendario per oggi, lo sciopero dei docenti e del personale scolastico. L'agitazione indetta dal sindacato Csls, la Confederazione sindacati lavoratori europei che chiedono l'abrogazione o comunque una modifica all'obbligo del Green pass.

Certificazione che a detta del sindacato Csls può essere sostituito con tamponi periodici gratuiti a tutto il personale e agli alunni.

Inoltre il sindacato chiede che le classi troppo numerose vengano divise e che il Miur provveda ad assumere un numero maggior di docenti e Ata per intensificare i controlli all'interno degli istituti. Altra richiesta è legata alle modifiche sulle regole di riempimento dei mezzi di trasporto per il distanziamento e maggiore intensificazione degli stessi.

Quanto all'adesione potrebbe anche non essere elevata, visto che i precedenti scioperi indetti dallo stesso sindacato non hanno avuto un seguito consistente.

Questa mattina l'ingresso a scuola sarà consentito agli studenti solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Lo sciopero non è sostenuto da Cgil, Cisl e Uil ma solo dalla Confederazione sindacati lavoratori europei, riguarda tutte le scuole dalle materne alle superiori per l'intera giornata di oggi ed è a livello nazionale.

P. San.